



## GIUNTA REGIONALE

### FSC 2007-2013 Regione Abruzzo

“Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio”  
Intervento 1 “Obiettivi di Servizio del QSN 2007-2013 – realizzazione di piattaforme”

## SCHEMA ATTO DI CONCESSIONE

TRA

La **Regione Abruzzo Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali** con sede in Via Catullo, n. 2 - Pescara, che nel prosieguo del seguente atto, per brevità, verrà denominata “**Concedente**”, rappresentata dal Dirigente del *Servizio Gestione Rifiuti*, dott. Franco Gerardini, in qualità di Responsabile di Linea d’azione - S1134 - Obiettivi di Servizio del QSN 2007-2013,

e

la Società **MONTAGNE TERAMANE AMBIENTE SPA** con sede in Corso Cerulli n.56, 64100 Teramo (TE), che nel prosieguo del seguente atto, per brevità, verrà denominata “**Concessionario**”, rappresentato da Ermanno Ruscitti, nato a Teramo il 12/11/1958, C.F. RSCRNN58S12L103 autorizzato ad intervenire nel presente atto della in virtù della nomina ad Amministratore Unico della Società del 21/06/2016.

Le suddette parti intervengono al presente atto in esecuzione della D.G.R. n.281 del 27/04/2018 avente per oggetto: *FSC Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione IV.1.2.b. int. 1 “Completamento del sistema impiantistico di trattamento” – Approvazione di SAD parziale – LINEA S1134 per l'utilizzo delle risorse assegnate per complessivi € 4.214.285,69 (€ 3.040.000,00 quota OdS – Del. CIPE n. 79/2012 + € 1.174.285,69 quale cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari), nell'ambito del QSN 2007/2013 Risorse Sviluppo e Coesione – Riserva premiale Obiettivo di Servizio “Rifiuti”.*

VISTI:

- la D.G.R. n. 579/08 che ha approvato il Piano di Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio QSN 2007/2013;
- la DGR 518/10 che ha aggiornato ed integrato il “Piano d’Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio del QSN 2007-2013”
- la D.G.R. n. 891/11 con cui è stata effettuata la presa d’atto del Rapporto Annuale 2011 di esecuzione dell’attuazione del meccanismo degli obiettivi di servizio 2007-2013 e relativi allegati;
- la DGR n. 519/10 che ha approvato il “Meccanismo formale di premialità per gli enti erogatori o responsabili del servizio, nell’ambito degli Obiettivi di Servizio del QSN 2007-2013 – Approvazione documento tecnico”;
- la DGR n. 561/2012 che, sulla base del Documento “Riparto e modalità di programmazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione riserva premiale Obiettivi di Servizio” (approvato nell’incontro in data 3 maggio 2012 tra il Ministro per la Coesione territoriale ed i Presidenti Regionali e successivamente in sede di Conferenza Stato-Regioni del 6 giugno

A

C

2012), ha stabilito di utilizzare le risorse premiali intermedie per l'obiettivo di riferimento a cui il premio si riferisce e le risorse residue per tutti gli ambiti originari degli Obiettivi di Servizio, di revocare la DGR n. 519/2010 stante le nuove regole di programmazione ed il nuovo riparto di risorse e di dare mandato al Servizio programmazione e Sviluppo in qualità di Coordinatore degli Obiettivi di Servizio di procedere alla programmazione delle risorse secondo le regole stabilite nel predetto Documento;

- la DGR 299/2014 che ha approvato l'aggiornamento degli importi individuati con DGR 561/2012 per singolo ambito degli Obiettivi di servizio riconoscendo la somma di € 13.629.303,00 all'obiettivo "Rifiuti";

#### RICHIAMATE:

- la Delibera CIPE n. 166 del 21.07.2007, che in attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN), disciplina le procedure di programmazione delle risorse FAS per il periodo 2007-2013;
- la delibera CIPE n. 79/2012 – Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli Obiettivi di servizio e riparto delle risorse residue, con cui sono state ripartite e assegnate alla Regione Abruzzo risorse per l'attuazione degli interventi collegati agli Obiettivi di Servizio;
- la nota n. 0127217-16 del 22/1/2016, che definisce le istruzioni operative per l'approvazione dei SAD sulle risorse FSC premiali, individuando il Servizio Programmazione e Coordinamento Unitario quale struttura di Coordinamento degli Obiettivi di Servizio;
- la nota prot. n. 47599/17 del 27/02/2017 con cui vengono individuate le strutture di attuazione e controllo, individuando il Servizio Gestione Rifiuti DPC026 quale attuatore degli interventi;
- la determina n. DPC/36 del 14.03.2017 con cui viene individuato il controllore di 1° livello nel responsabile dell'Ufficio "Attività consultive Autorità di Bacino del Servizio Difesa del suolo del Dipartimento OO.PP.;
- la D.G.R. n. 96/2016 con cui è stato approvato il Piano di Azione aggiornato (all. 1), Schede obiettivo e intervento-indicatori S07, S08, S09 – All.ti 2 (centri di raccolta), 3 (centri di riuso), 4 (piattaforme ecologiche per trattamento imballaggi) e 5 (schede obiettivo-Indicatori S07, S08 e S09);

#### CONSIDERATO CHE:

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 311 del 17/05/2016 avente ad oggetto: "Programma Attuativo Regionale FSC Abruzzo 2007-2013 – Aggiornamento Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione di cui alla D.G.R. n. 710/2012, Allegato A" è stato approvato l'aggiornamento del Manuale dell'Organismo di Programmazione e Attuazione;

con determinazione dirigenziale n. DPC026/186 del 17.08.2016, con oggetto "Deliberazione CIPE 79/2012 – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli *Obiettivi di Servizio e riparto delle risorse residue - accertamento e impegno - Ambito "Rifiuti" - Annualità 2016, 2017 e 2018*", sono state accertate risorse per € 13.629.310,84;

#### PREMESSO CHE:

la Delibera Assembleare del 21/12/2012 avente come oggetto la presentazione e l'approvazione del progetto impianto di riciclo (piattaforma di tipo A) con cui è stato approvato il Progetto denominato: Realizzazione di una piattaforma ecologica per trattamento imballaggi in località Teramo – MO.TE. SpA;

Cm



D.G.R. n. 281 del 27/04/2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo strumento di attuazione Diretta per la Linea S1134 e lo schema di "Atto di Concessione".

Con il presente atto di concessione redatto in due originali, tutto quanto sopra premesso tra le parti, si conviene e si stipula quanto segue:

## Art. 1

### Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente concessione e si intendono qui riportate. La presente concessione regola il trasferimento delle risorse finanziarie al concessionario, dettando anche le condizioni per la completa realizzazione dell'intervento oggetto della concessione stessa. Il tutto nel pieno rispetto di quanto previsto dalle procedure di attuazione del **PAR FSC Abruzzo 2007-2013**, nel "**Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione** adottato con Delibera di Giunta regionale n. 311 del 17.5.2016, e nel "**Manuale Operativo delle Procedure di Monitoraggio delle risorse PAR FSC**" definito dal Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, adottato con D.G.R. n. 679 del 22/10/2012 e delle note integrative regionali per il monitoraggio del PAR FSC Abruzzo 2007-2013".

## Art. 2

### Oggetto della concessione

In attuazione del Programma Obiettivi di Servizio - FSC Abruzzo 2007-2013 – la concessione di finanziamento per la realizzazione dell'intervento denominato: **Realizzazione di una piattaforma ecologica per trattamento imballaggi in località Teramo – MO.TE. SpA** di importo globale di € **2.428.571,42** (duemilioni quattrocentoventottocinquecento settantuno/42) il cui Strumento di Attuazione Diretta (SAD) è stato approvato dalla Giunta Regionale d'Abruzzo con Deliberazione n° 281 del 27/04/2018.

Le pattuizioni di seguito riportate sono tra loro inscindibili e collegate con le determinazioni degli atti espressamente richiamati. Non è ammessa alcuna modifica unilaterale alle pattuizioni contenute nel presente Atto di concessione se non tramite ulteriori stipulazioni scritte, da sottoscrivere tra le parti.

## Art. 3

### Condizioni generali

Il soggetto beneficiario accetta il ruolo di "Concessionario" ed in conformità a quanto disposto dai manuali approvati nell'ambito del PAR FSC 2007-2013, nonché della vigente normativa in materia ambientale e di opere pubbliche e delle procedure contenute nel "Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione" e "Manuale Operativo delle Procedure di Monitoraggio delle risorse PAR FSC"; assume:

- la responsabilità di realizzare l'oggetto della presente concessione e, con essa, l'onere di provvedere ai relativi affidamento e conduzione, al fine di dare funzionalità alle opere da realizzarsi. La difformità totale o parziale dell'opera realizzata rispetto al progetto approvato, fermo restando le variazioni consentite dalla Legge, comporta rispettivamente la revoca totale o parziale del contributo;
- l'impegno, inoltre all'attuazione degli adempimenti previsti per il monitoraggio delle risorse FSC e dell'avanzamento dell'opera;
- l'impegno a porre in essere tutte le azioni preventive che si ritengono necessarie per consentire la realizzazione dell'intervento stesso;
- l'impegno al rispetto e all'osservanza di eventuali ulteriori disposizioni, in materia ambientale, in materia di appalti e nelle procedure amministrative di rendicontazione dei finanziamenti per effetto di sopraggiunte disposizioni provenienti dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione;

- di sollevare, in ogni caso, il Concedente, da qualsiasi responsabilità, domanda e/o pretesa derivante dall'esecuzione delle attività finanziate, e delle attività amministrative e gestionali ad esse connesse, ivi compresa ogni responsabilità civile per danni.

La Regione Abruzzo (Concedente) rimane estranea ad ogni rapporto contrattuale posto in essere dal Concessionario in ordine alla realizzazione dell'intervento e pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, sono a totale carico del soggetto Attuatore (Concessionario).

#### Art. 4

#### Condizioni specifiche ed obblighi

Prima di procedere all'appalto dei lavori, da eseguirsi secondo le vigenti norme di legge sugli appalti pubblici (*D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e del Regolamento attuativo DPR 207 del 5 ottobre 2010 e s.m.i. o D.Lgs. n. 50/2016*), ferma restando l'estraneità dell'Amministrazione regionale al procedimento, al conseguente rapporto contrattuale e ad ogni forma di obbligazione da questo discendente, il Concessionario dovrà assicurarsi dell'assenza di ogni impedimento di sorta all'esecuzione dell'intervento.

La scelta del soggetto esecutore dovrà avvenire nel rispetto delle leggi generali e specifiche in materia di appalti di opere pubbliche compresa la normativa antimafia e le disposizioni dell'Unione Europea.

**Il Concessionario**, in qualità di "stazione appaltante":

- applica le disposizioni e procedure contenute nelle norme vigenti in materia di appalti pubblici (*D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. - Regolamento attuativo DPR 207 del 5 ottobre 2010 e s.m.i. o D.Lgs. n. 50/2016*);
- nomina il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) ai sensi dell'art. 10 *D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 o D.Lgs. n. 50/2016* e s.m.i. che nell'ambito del PAR-FSC assume il ruolo di Responsabile di Intervento o di Progetto e lo comunica al Responsabile di Linea per il progetto in oggetto;
- nomina il responsabile ai fini delle attività di Monitoraggio dell'intervento qualora detta figura non coincida con il R.U.P. , e lo comunica al Responsabile di Linea, che dovrà essere sempre, e comunque tempestivamente, reso edotto e partecipato di eventuali e future modifiche delle nomine delle figure stesse;
- comunica al Responsabile di Linea, il codice unico di progetto (CUP) e le coordinate bancarie (codice IBAN) del conto corrente su cui effettuare i versamenti;
- trasmette con sollecitudine al Responsabile di Linea d'Azione la documentazione tecnico-amministrativa relativa al progetto preliminare, definitivo ed esecutivo e gli atti di approvazione degli stessi da parte dell'Ente concessionario, unitamente alla scelta del contraente in conformità ai contenuti del *D.lgs n.163/2006 o D. L.gs. n. 50/2016*;
- sceglie il soggetto esecutore nel rispetto delle leggi generali e specifiche in materia di appalti di opere pubbliche – compresa la normativa antimafia e le disposizioni dell'Unione Europea;
- applica le direttive di cui alla *L.13 agosto 2010, n.136* ed alla *l. 17 dicembre 2010, n. 217*, relative alla tracciabilità dei flussi finanziari, nonché le disposizioni normative di cui alla *L. n. 190 del 6/11/2012* attinente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- comunica, tempestivamente al Responsabile di Linea d'Azione le eventuali modifiche/variazioni intervenute al progetto che non modifichino sostanzialmente le opere previste nei progetti approvati in quanto ammesse dalla normativa comunitaria e nazionale sui lavori pubblici;
- comunica, a seguito dell'espletamento della gara d'appalto a cura della Stazione appaltante, al Concedente entro 15 giorni dall'aggiudicazione, il nuovo Quadro Tecnico Economico

(redatto in ossequio alle disposizioni di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 o D. L.gs. n. 50/2016 e del Regolamento di cui al DPR 5/10/2010 n. 207), rimodulato e regolarmente approvato dal Concessionario;

- assicura per il tramite del Responsabile di Intervento e/o il RUP un continuo e costante aggiornamento dei dati relativi all'attuazione dell'intervento mediante un'attività di Monitoraggio bimestrale in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, che costituisce condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento;
- assicura l'individuazione ed il mantenimento di una contabilità separata delle risorse FSC per garantire la trasparenza e la tracciabilità delle spese effettuate;
- trasmette all'Ente Concedente la necessaria documentazione per l'erogazione dei finanziamenti nel rispetto delle procedure individuate nei documenti del PAR FSC 2007-2013 e come di seguito meglio dettagliato (art.8);
- comunica al Responsabile di Linea ogni sospensione dei lavori in cui si superi il ¼ della tempistica contrattuale e che comporti uno slittamento temporale del cronoprogramma realizzativo approvato nel SAD;
- comunica al Responsabile di Linea con sollecitudine e con motivazione, ogni scostamento dalla tempistica riportata al successivo art. 14 della presente concessione, entro i 15 gironi successivi all'approvazione del nuovo cronoprogramma;
- conserva, tiene a disposizione ed esibisce, a richiesta della Regione o del MISE-DPS, la documentazione relativa all'intervento fino al terzo anno successivo alla conclusione del PAR.

Il soggetto **Concessionario**, in conformità a quanto disposto dal PAR FSC 2007-2013, dalle note esplicative di avvio delle attività del Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, prot. n. RA/160211 del 10/07/2012, dal "Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione e Attuazione" e dal "Manuale Operativo delle Procedure di Monitoraggio delle risorse PAR FSC" ha il compito di designare il Responsabile del Progetto o Intervento (RUP e/o RI) quale responsabile della realizzazione dell'intervento di competenza del Concessionario.

**Il Responsabile dell'Intervento o Progetto** (RI e/o RUP) svolge i seguenti compiti:

- a) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile di Linea gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- b) invitare, nel caso di interventi che abbiano ad oggetto lavori pubblici, un rappresentante della Regione alle conferenze di servizi convocate per l'approvazione della progettazione utile per individuare il Soggetto Esecutore dei lavori nonché per l'approvazione di eventuali varianti sostanziali;
- c) predisporre e consegnare al Responsabile di Linea relazioni sintetiche di attuazione dell'intervento, elaborati progettuali, cronogramma dei lavori, varianti progettuali e relativi provvedimenti amministrativi di approvazione;
- d) trasmettere al Responsabile di Linea la documentazione amministrativa e contabile necessaria per gli adempimenti relativi ai controlli di primo livello, come meglio specificato al successivo art.11;
- e) richiedere l'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) e immettere i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento, dopo l'accreditamento nel sistema di **Banca Dati Unitaria (BDU)**, per l'**aggiornamento bimestrale del monitoraggio dell'intervento**, inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento - **SGP (Sistema Gestione Progetti)** come precisato al successivo art.10;
- f) provvedere ai **controlli** sugli atti di spesa, sulla ammissibilità della stessa e sulle procedure (gare di appalto, autorizzazioni progettuali, ecc) ed alle attività di certificazione della spesa previsti dal PAR-FSC 2007-2013, inviando l'all.19 al Manuale dell'OdP (approvato con DGR

- 710/2012): attestazione di responsabilità;
- g) fornire al Responsabile di Linea ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento;
- h) trasmettere al Responsabile di Linea ogni ulteriore dato o informazione richiesta dall'Organismo di programmazione, dal Comitato di Sorveglianza, dalla Struttura Responsabile dei controlli di I° livello, dall'Organismo di Certificazione, dall'UVER, dall'Autorità Ambientale Regionale, dalla struttura organizzativa preposta alle Pari Opportunità e dalla Struttura Responsabile della Valutazione;
- i) trasmettere al Responsabile di Linea, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

## Art. 5

### Importo della concessione – Oneri a carico del Concessionario

Il Concessionario espressamente riconosce che l'importo globale di concessione, pari a €2.428.571,42 (duemilioni quattrocentoventottocinquecentosettantuno/42), comprende e compensa tutti i costi relativi all'intervento e ogni altro onere finanziario comunque connesso alla sua realizzazione.

È, inoltre, a carico del concessionario ogni e qualunque maggiore onere economico e/o richiesta risarcitoria che possa essere vittoriosamente avanzata a qualunque titolo nei suoi confronti.

Resta, invece, espressamente convenuto che ogni e qualunque eccedenza di spesa rispetto all'importo di concessione, qualunque sia la ragione che l'abbia determinata, farà carico al Concessionario, che provvederà alla relativa copertura a sua cura e con propri mezzi finanziari.

Tutti gli obblighi ed oneri derivanti dall'osservanza di leggi, capitolati e regolamenti, ancorché non espressamente richiamati o che dovessero essere successivamente emanati dagli Organi competenti, sono ricompresi e compensati nella somma assegnata e pertanto nessun ulteriore compenso potrà al riguardo essere richiesto dal Concessionario.

## Art. 6

### Opere Progettuali e varianti

Le opere saranno realizzate, nel rispetto incondizionato dei termini fissati con il presente atto di concessione, in conformità a quanto disposto dai richiamati provvedimenti approvativi del PAR FSC 2007/2013, in aderenza e assoluta conformità ai progetti esecutivi e alle relative varianti, regolarmente approvati dal Concessionario.


Sono ammesse varianti tecniche che non modifichino sostanzialmente le opere previste nei progetti approvati, in quanto ammesse dalle vigenti norme in materia lavori pubblici. Per quel che concerne la casistica e le modalità di realizzazione delle perizie di variante, si rinvia alla scrupolosa osservanza delle disposizioni di cui al *D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006* o *D.Lgs. n. 50/2016* e s.m.i. e del Regolamento di cui al *D.P.R. n. 207 del 05/10/2010*.

Non sono ammesse varianti sostanziali non specificamente autorizzate dal Concedente ai sensi del *D.Lgs. 163/2003* o *D.Lgs. n. 50/2016* e delle procedure del PAR FSC.

Come da vigente normativa, non sono considerati varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio entro un importo non superiore al 5% e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera.

Per varianti in corso d'opera inferiori al 5% dell'importo contrattuale, l'Ente Attuatore (Concessionario) deve informare il Responsabile di Linea su eventuali varianti disposte ai sensi dell'art. 132, comma 3, del *D.Lgs. 163/2006* o *D.Lgs. n. 50/2016* e s.m.i., trasmettendo:

- il quadro economico aggiornato a seguito della variante in corso d'opera;

- 
- il provvedimento di approvazione della variante da parte della Stazione Appaltante, comprensivo di autorizzazioni e nulla osta di legge.

È a carico del Concessionario l'onere dell'acquisizione di tutti i pareri e nulla osta di legge da parte degli organi competenti.

Al Concedente è riservata l'attività di vigilanza sul corretto utilizzo delle risorse.

Viene espressamente confermato che, ogni ulteriore onere eccedente l'importo complessivo che dovesse derivare per l'introduzione delle varianti di cui al presente articolo, farà comunque carico al Concessionario.

## Art. 7

### Modalità di erogazione del finanziamento e termine del rapporto di concessione (Anticipazione - rimborsi - saldo)

Allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per l'esecuzione dei lavori e delle attività di concessione, la Regione, Concedente, in conformità a quanto contenuto nella D.G.R. 645 del 09/09/2013 che detta specifiche regole per il trasferimento delle risorse ai soggetti beneficiari, disporrà in favore dell'Ente concessionario l'erogazione dei fondi con le seguenti modalità:

- anticipazione: pari al 40% dell'importo di concessione, da erogarsi alla stipula del presente atto di concessione;
- prima rata successiva all'anticipazione: pari al 40% dell'importo di concessione, rideterminato sulla base del Quadro Tecnico Economico Post Gara, debitamente approvato con atto amministrativo del Concessionario, sarà erogata a seguito di esito positivo del controllo di primo livello della documentazione giustificativa della spesa presentata dal Concessionario, dalla quale sia dimostrata l'avvenuta spesa almeno pari al 75% dell'anticipazione ricevuta. L'ammontare della spesa sarà attestato con apposita dichiarazione dal responsabile unico del procedimento e supportata dalla documentazione contabile debitamente quietanzata;
- saldo finale: pari al 20% del finanziamento riconosciuto, ovvero riconoscibile in base alla normativa vigente, sarà erogato a seguito della presentazione degli atti finali di collaudo regolarmente approvati dal soggetto concessionario, a condizione che il controllo di primo livello della documentazione giustificativa presentata dal Concessionario in ordine all'intero finanziamento assegnato dia esito positivo.

L'ammontare definitivo del finanziamento sarà determinato, comunque entro i limiti dell'importo di concessione, in sede di acquisizione della certificazione di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori e della relazione aclarante i rapporti tra Ente concedente ed Ente concessionario, regolarmente approvati dal soggetto concessionario.

Si sottolinea quanto segue:

- l'erogazione delle rate di finanziamento (successivi all'anticipo) di cui ai punti precedenti è subordinata ai controlli e verifiche da parte dell'Ente Regionale (Concedente) svolte nel rispetto delle disposizioni contenute nel "Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione e Attuazione";
- ogni spesa sostenuta e gli estremi del relativo titolo emesso devono essere riportate nel sistema di monitoraggio SGP e la documentazione dovrà essere trasmessa al Concedente in copia conforme all'originale;
- tutte le erogazioni sono condizionate al rispetto dell'aggiornamento del monitoraggio secondo le scadenze previste, come contemplato dal seguente Art. 9;
- tutte le fatture originali, inerenti la spesa rendicontata e quietanzata devono riportare la seguente dicitura: **"Spesa sostenuta con le risorse FSC – Risorse Premiali OdS - Rifiuti C.U.P. B47H14004490007"**.

Le scadenze sopra indicate sono comunque subordinate alla normativa contenuta nelle leggi regionali di approvazione del bilancio annuale, secondo cui l'erogazione delle spese regionali è condizionata dai tempi di afflusso delle disponibilità esistenti sul conto acceso in favore della Regione Abruzzo presso il Ministero Sviluppo Economico ed all'effettivo accredito delle somme. Occorrerà, inoltre, tener conto degli eventuali impedimenti derivanti dai vincoli imposti dal Patto di Stabilità.

La Regione provvederà a disporre l'accredito delle somme dovute, secondo le SU ESTESE scadenze. La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla mancata utilizzazione dell'accredito stesso per il progetto finanziato con il presente atto di concessione.

**Art. 8**

**Economie**

Il concetto di economie è identificato dalle definizioni del manuale di monitoraggio e rispettivi allegati alla DGR. N. 679 del 22/10/2012 secondo cui le economie sono risorse derivanti da diverse tipologie di "risparmio" verificatesi nelle previsioni di costo effettuate nel corso della vita del progetto, sostanzialmente dovute a:

- economie insorgenti dall'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento lavori;
- economie desunte dalla contabilità finale delle opere eseguite, certificate dal Direttore dei Lavori;
- risorse eccedenti il fabbisogno finanziario desunto dal quadro economico del progetto esecutivo, rispetto al costo del progetto indicato da precedenti livelli di progettazione.

Ai fini del monitoraggio le economie da inserire nel sistema informatico di riferimento sono quelle che il Responsabile del Progetto, al netto delle riserve di legge e di una quota pari al 10% dell'economie da ribasso che deve essere mantenuta disponibile fino al termine del Progetto, dichiara disponibili per riprogrammazioni.

La dichiarazione è equiparata all'inserimento delle economie nel sistema di monitoraggio.

In particolare, al momento dell'espletamento della Procedura di aggiudicazione dell'appalto, il RUP provvederà alla rimodulazione del Quadro economico del Progetto accantonando una parte del ribasso d'asta, così come prevede la normativa vigente.

Se una quota di economie dovesse residuare, essa dovrà essere obbligatoriamente esposta nel Sistema informatico nella prima versione utile, acquisendo così la valenza della riprogrammabilità.

La loro esposizione comporta il passaggio delle quote di economie dalla disponibilità del Concessionario a quella del Responsabile dello Strumento. Quest'ultimo potrà proporre, in base alla richiesta del Responsabile di Linea, la loro riprogrammazione sia per l'utilizzo nel medesimo progetto che le ha generate che per l'utilizzo in altri progetti del medesimo Strumento.

Non è consentito l'utilizzo delle economie da ribasso (e relativa iva) che restano nella disponibilità della Regione.

Sono consentite varianti in corso d'opera non sostanziali debitamente autorizzate dal RUP, redatte nel pieno rispetto della normativa sugli appalti, a valere esclusivamente sulle somme a disposizione contenute nel QTE, naturalmente ad esclusione delle economie derivanti dai ribassi di gara.

**Art. 9**

**Monitoraggio**

Premesso che il progetto è così identificato ai fini del monitoraggio:

- Codice Unico di Progetto;
- Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

Il Concessionario in conformità a quanto disposto dal "Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FSC" approvato con DGR 679/2012 e s.m.i., mediante il Responsabile di Progetto, provvede all'espletamento delle operazioni di monitoraggio. **Il mancato o ritardato**

Cn





**inserimento dei dati da parte del beneficiario comporta la non erogazione delle rate intermedie o del saldo.**

Il monitoraggio effettuato sui progetti ammessi a finanziamento è:

- finanziario, ovvero osserva e analizza i flussi finanziari;
- procedurale, ovvero accompagna i progetti nel loro iter di realizzazione;
- fisico, ovvero rileva i prodotti realizzati in ogni progetto concluso, attraverso la misurazione dei valori conseguiti dagli indicatori di realizzazione ad esso associati.

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dovrà inserire nel sistema informatizzato di monitoraggio tutti i dati riguardanti le fasi di realizzazione e attuazione del progetto, in conformità al Manuale Operativo delle procedure di monitoraggio e alle "Note integrative regionali sulle procedure di monitoraggio dei progetti", attraverso l'utilizzo del software del Sistema Gestione Progetti (SGP) concesso in uso dal MISE o altro sistema eventualmente adottato dalla Regione Abruzzo.

L'inserimento dei dati comporta l'accreditamento del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), Responsabile di progetto, il quale viene dotato di un identificativo e di una password di accesso ad SGP per la consultazione e per l'aggiornamento in occasione delle sessioni di monitoraggio.

Il Concessionario si assicura e verifica che il Responsabile di progetto provveda all'inserimento dei dati in SGP, **con cadenza bimestrale.**

### Art. 10

#### Controlli e Verifiche

Secondo quanto stabilito dal Manuale Operativo delle Procedure dell'Organismo di Programmazione, il Concedente, tramite il Responsabile dei Controlli di I° livello di cui alla DGR n. 85 del 17/02/2014, provvederà ad effettuare i controlli, allo scopo di assicurare efficacia e trasparenza nell'utilizzo delle risorse finanziarie del Programma.

Tali verifiche non esimeranno comunque il Concessionario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

Il Concedente rimane espressamente estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere (lavori, forniture, danni, ecc.). Le eventuali verifiche, di cui al presente articolo, riguardano i rapporti intercorrenti con il Soggetto Beneficiario.

Le verifiche di primo livello amministrativo-contabili, verranno effettuate sulla base della documentazione di spesa inerente l'esecuzione dei progetti finanziati. Al termine del suddetto controllo verrà redatto apposito verbale.

Il Concessionario, per ottemperare ai controlli amministrativi di primo livello, così come previsto dalle procedure del Manuale operativo di cui sopra, è tenuto a:

- fornire i documenti tecnico-amministrativi richiesti dal Responsabile di Linea;
- conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 3 anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa relativo all'intervento in oggetto;
- assicurare una contabilità separata o un'apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
- rendere disponibili o comunque trasmettere al Responsabile di Linea, qualora necessari, gli ulteriori dati utili al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell'intervento;
- acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione e/o da eventuali organismi competenti, anche mediante ispezioni e sopralluoghi,


*C*

al fine di verificare la correttezza del finanziamento a valere sul programma che giustifica il diritto all'erogazione del contributo.

Al termine della verifica amministrativo-contabile verranno effettuati, verifiche in loco su base campionaria al fine di analizzare la conformità degli elementi fisici e tecnici della spesa alla normativa nazionale, nonché al Programma. Al termine di ogni controllo verrà redatto apposito verbale.

*C*

In sede di controlli di primo livello in loco, il Concessionario, è tenuto a:

- 
- conservare e fornire, quando richiesti, tutti i documenti amministrativo-contabili in originale compreso i giustificativi di spesa;
  - dimostrare l'esistenza di una contabilità separata presso la sede del Soggetto Beneficiario;
  - giustificare il corretto avanzamento, ovvero completamento, dell'opera oggetto del cofinanziamento;
  - certificare la conformità dell'opera oggetto del cofinanziamento con quanto previsto dalla normativa nazionale, dal Programma, dalla procedura di selezione dei progetti, nonché dall'atto di concessione stipulato.

In aggiunta ai controlli previsti dalla Regione, la Del. CIPE 166/2007 prevede ulteriori verifiche di secondo livello. Nello specifico, l'Unità di verifica degli Investimenti Pubblici (UVER) sottoporrà a valutazione l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dell'Ente Regionale, nonché la correttezza dei singoli progetti finanziati.

Il Concessionario è obbligato a collaborare e a rendere disponibili dati, documenti e accesso alle opere.

#### **Art. 11**

##### **Estraneità del Concedente dai contratti**

Il Concedente rimane del tutto estraneo ai contratti conclusi a qualunque titolo tra il Soggetto Concessionario e terzi in relazione al presente Atto di concessione. Il Concessionario, con il presente Atto di concessione, esonera da ogni responsabilità il Concedente per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra.

Il Concedente è, inoltre, fin d'ora sollevato da ogni responsabilità verso terzi per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi.

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto si richiamano tutte le norme di legge vigenti riguardanti gli interventi da realizzarsi e le norme del codice civile per quanto applicabili.

Resta fermo che il presente rapporto è e rimane distinto da qualunque altro rapporto il beneficiario andrà ad instaurare con terzi, in relazione agli interventi oggetto dei lavori finanziati, rispetto ai quali la Regione non assume qualsivoglia obbligo o responsabilità.

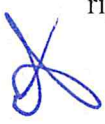
#### **Art. 12**

##### **Divieto di sub committenza**

È fatto divieto alla stazione appaltante di sub committenza totale o parziale, di attività connesse alla realizzazione del progetto, salvo le deroghe sul subappalto consentite dalle modalità di attuazione previste dalla normativa vigente, che comunque dovranno essere preventivamente autorizzate e indicate nel progetto presentato (D.Lgs. 163/2006 art. 118). Tale disposizione andrà espressamente riportata negli atti di gara e nei conseguenti contratti.

#### **Art. 13**

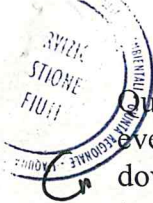
##### **Revoca e rinuncia ai finanziamenti**



Il Concedente si riserva, con atto di autotutela sanzionatoria nelle forme di legge sulla scorta delle disposizioni ministeriali, la facoltà di revocare i finanziamenti concessi al Concessionario nei seguenti casi:

- a) grave violazione della normativa inerente la gestione di una o più attività oggetto del presente Atto di concessione;
- b) variazioni del progetto non autorizzate e/o difformità progettuali che configurino una sostanziale alterazione dei contenuti del progetto originario rispetto ai criteri di ammissibilità definiti.

C<sub>n</sub>



Qualora, per effetto dei predetti atti, il Concedente debba restituire parte o tutto il finanziamento eventualmente già erogato, lo stesso Concedente intima al Concessionario di restituire quanto dovuto, oltre agli interessi prescritti, entro 30 giorni dall'intimazione. Decorso inutilmente il termine, si dà luogo al procedimento di recupero forzoso.

Rimane salva la possibilità del Concessionario di rinunciare al finanziamento prima che siano avviate le attività relative all'esecuzione dei lavori.

Nel caso di revoca il Concedente darà luogo all'accertamento dei lavori e delle forniture, eseguiti e utilizzabili e resteranno attribuite al Concessionario le somme legittimamente erogate, o al cui pagamento il Concessionario medesimo sia legittimamente tenuto, con riguardo ai lavori e forniture stesse, alle indennità espropriative e accessorie e in misura proporzionale alle spese generali, salvo il risarcimento danni di cui al comma che segue.

Il Concedente si riserva il diritto per il risarcimento dei danni che dovessero derivarle da quegli stessi comportamenti dell'Ente che portassero alla revoca della concessione.

In caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 90 giorni, il Responsabile di Linea, fatto salvo unicamente il giustificato motivo della forza maggiore e comunque per evento non dipendente dal Concessionario, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto e dà informativa al CdS per il tramite dell'OdP, per le decisioni di competenza.

#### **Art. 14**

##### **Rivalsa**

Le parti si danno reciprocamente atto che l'esecuzione dei progetti in oggetto in tempi certi rappresenta un motivo essenziale della presente Concessione. A tali fini, le tempistiche indicate nei cronoprogrammi di cui alla DGR di approvazione del SAD sono assunte come riferimento primario per l'eventuale applicazione, nei confronti della Regione Abruzzo, delle misure sanzionatorie, fino al de-finanziamento del Progetto, previste dalla Deliberazione CIPE 14/2013 e recepite dalla Regione Abruzzo con DGR n. 22 del 13/01/2014.

L'esercizio della facoltà di rivalsa è riservata alla Giunta regionale, nei confronti dei soggetti attuatori e o dei terzi incaricati della realizzazione dell'opera, delle suddette sanzioni inflitte dal Ministero a causa di accertate inadempienze delle tempistiche inerenti i crono programmi dei Progetti fino alla misura massima del de-finanziamento del Progetto.

Le modalità di rivalsa dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o nei contratti con i soggetti aggiudicatari.

Nell'eventualità di rivalsa, il Concessionario è tenuto a restituire le somme già erogate nell'arco di 30 gg. a far data dalla richiesta da parte del Concedente, ovvero, dall'atto di sanzione o penalità determinato dal CIPE per la restituzione delle somme.

#### **Art. 15**

##### **Collaudo**

Il collaudo, anche in corso d'opera, ovvero, nei casi previsti, il certificato di regolare esecuzione, delle opere oggetto della presente concessione, sarà effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia di LL.PP., *D.Lgs. 163/2006 o D.Lgs. n. 50/2016* e s.m.i. del Regolamento LL.PP.- DPR 207/2010 e s.m.i., nonché della normativa e delle disposizioni regionali in materia. Il relativo onere economico è posto a carico dell'Ente concessionario nell'ambito del finanziamento concesso.

Le opere saranno sottoposte a collaudo e certificazione definitivi entro i termini fissati dalle vigenti disposizioni di legge, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.

La nomina del collaudatore, ovvero, se richiesta, della Commissione di collaudo, dovrà avvenire sulla base del disposto di cui al *D.Lgs. 163/2006 o D.Lgs. n. 50/2016* e s.m.i. del Regolamento LL.PP.- DPR 207/2010 e s.m.i., nonché della normativa e delle disposizioni regionali in materia.

#### **Art. 16**

## Rapporti con i terzi

Il Concessionario agirà in nome e per conto proprio, atteso che, in virtù della concessione, spetta ad esso ogni potere in relazione a tutta l'attività da compiere per la realizzazione dell'opera.

Esso è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

### Art. 17

#### Tempi di attuazione dell'intervento

Il Concedente e il Soggetto Concessionario stabiliscono di assumere quali tempi di riferimento, per la conclusione dell'intervento finanziato, quelli indicati nel cronoprogramma di cui alla scheda "Allegato n.2 -Relazioni tecniche e cronoprogramma realizzativo" contenuto nell' Allegato A della D.G.R. n 281 del 27/04/2018, inerente l'approvazione del S.A.D.

Per la conclusione dell'intervento il Concessionario dovrà rispettare la data **del 31 dicembre 2018**, data entro cui, nel rispetto delle disposizioni contenute nel cap. 7.2 della Delibera Cipe n. 166/2007, la Regione (Ente Concedente) effettua le uscite di cassa per interventi/progetti inseriti in Strumenti di Attuazione Diretta (SAD).

Il Responsabile Unico del Procedimento, verificherà periodicamente l'avanzamento dell'intervento stesso, il rispetto della modulazione dei tempi di cui sopra e del cronoprogramma e segnalerà con sollecitudine al Responsabile di Linea, motivando, ogni scostamento dal cronoprogramma ed ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la relativa proposta delle azioni correttive.

### Art. 18

#### Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento

Nel caso di inerzia, ritardo o inadempimento, il **Responsabile di Linea**, fermo restando quanto previsto nei precedenti articoli, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro il termine indicato. Il soggetto cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal RdL, le iniziative a tal fine assunte e i risultati conseguiti.

La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.

### Art. 19

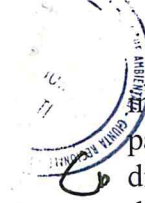
#### Codice di comportamento

Il Concessionario è tenuto al rispetto del Codice di Comportamento ai sensi della DGR n. 72 del 10/02/2014 disponibile sul sito della Regione Abruzzo.

### Art. 20

#### Informativa e trattamento dei dati personali

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/03, le parti dichiarano di essere state informate circa l'utilizzo dei dati personali, che verrà effettuato nell'ambito dei trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per eventuali errori materiali derivanti da un'inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 il trattamento dei dati sarà



Improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed al rispetto delle norme di sicurezza e in particolare dei principi di cui all'art.11 del Codice. Sottoscrivendo il seguente contratto, le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dall'art. 10 della richiamata normativa e le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato previste dall'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03.

#### **Art. 21**

##### **Informazione e pubblicità**

Nelle more dell'Approvazione del piano di Comunicazione, le parti sono tenute al rispetto di quanto indicato nella circolare dell'Organismo di Programmazione RA58411 del 05/03/2015, inserendo ove possibile, su cartelli, targhe e materiali informativo i loghi trasmessi ufficialmente dall'Ufficio Comunicazione del DPS, affiancandoli ai loghi ufficiali sia del Concedente che del Concessionario.

#### **Art. 22**

##### **Termine del rapporto di concessione**

Il termine del rapporto di Concessione ha luogo con la approvazione da parte del soggetto Concessionario del certificato di regolare esecuzione o il certificato di collaudo tecnico amministrativo e della relazione economica acclarante i rapporti tra ente concedente ed ente concessionario redatti, nei differenti casi, dal Direttore dei Lavori o dal Collaudatore Tecnico Amministrativo e la successiva erogazione della rata di saldo.

All'esito favorevole della verifica tecnico-amministrativa degli Atti di Collaudo e della Relazione Economica approvati dall'Ente Concessionario, corredati della certificazione necessaria prevista dal "Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione e Attuazione", è subordinata l'erogazione della rata di saldo.

#### **Art. 23**

##### **Foro competente**

Le eventuali controversie che insorgessero tra l'Ente Concessionario e la Regione Abruzzo, Concedente, dovranno essere sottoposte ad un previo tentativo di risoluzione amministrativa.

A tal uopo il Concessionario, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda per il tramite del Responsabile di Linea alla Regione, la quale provvederà su di essa nel termine di 120 giorni dalla notifica ricevuta. L'Ente Concessionario non potrà, di conseguenza, adire l'Autorità Giudiziaria prima che il Concedente abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi.

Per eventuali controversie relative alla validità, interpretazione od esecuzione della presente Concessione la competenza territoriale è del foro dell'Aquila.

#### **Art. 24**

##### **Norme richiamate**

Per quanto non espressamente previsto, dalla presente concessione si richiamano tutte le norme di legge vigente in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dal Ministero per lo Sviluppo Economico, dal CIPE, dal "Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione, dal "Manuale Operativo delle Procedure di Monitoraggio delle risorse PAR FSC" o dettate dalla Regione Abruzzo.

Resta fermo che il presente rapporto è, e rimane, distinto da quello che si andrà ad instaurare tra il concessionario e l'appaltatore, rispetto il quale la Regione non assume qualsivoglia obbligo o responsabilità.

A

C

Il presente atto viene letto, approvato specificamente articolo per articolo e sottoscritto dalle parti.

- 6 LUG. 2018

Il Concessionario  
**Montagne Teramane**  
**e Ambiente SpA**  
L'Amministratore Unico  
*(Dott. Ermanno Puscitti)*

Il Concedente'

(timbro e firma)

